

PERCORSO FORMATIVO

IL CURRICOLO E L'OFFERTA dei percorsi di ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Contesto e compito

Il D. Lgs 13 aprile 2017 n. 61 intende conferire all'Istituto professionale un'identità propria, che lo distingue da quello dell'Istituto tecnico in quanto laboratorio di innovazione in tema di lavoro nei contesti che qualificano il Made in Italy. Esso propone una maggiore autonomia degli istituti, un legame più stretto con il territorio al fine di una convergenza tra le attività formative – con particolare riferimento all'alternanza – e le dinamiche economiche, sociali e culturali del territorio. Inoltre, l'impostazione metodologica assunta (didattica per competenze, aggregazione delle discipline in assi culturali, primato della laboratorialità, unità di apprendimento, alternanza qualificante e valutazione attendibile) ed organizzativa (flessibilità, personalizzazione) indica un cambio di paradigma pedagogico centrato su tre elementi:

- fornire agli allievi una cultura attuale;
- coinvolgere e riferirsi al territorio nell'elaborazione del curriculum, nella sua gestione e valutazione;
- rendere gli allievi protagonisti del proprio cammino formativo.

Da qui la necessità di predisporre un curriculum formativo rinnovato, e di preparare il personale al cambio della fisionomia dell'Istituto a partire dall'anno scolastico 2018-19.

Il D. Lgs per gli aspetti attuativi su più punti – non secondari – rimanda comunque ad altri atti di natura regolamentare e ad un Accordo da sottoscrivere a livello territoriale. Tra le novità più significative la ridefinizione dei Profili in esito ai percorsi, declinati per competenze, le condizioni dell'offerta sussidiaria dei percorsi di Qualifica e Diploma Professionale e la possibilità di garantire passaggi intersistemici attraverso il meccanismo dei crediti formativi.

La possibilità di declinare i propri percorsi quinquennali in rapporto alle istanze e peculiarità territoriali ed il raccordo con l'offerta regionale di IeFP costituiscono inoltre uno degli elementi più decisivi e strategici del nuovo ordinamento. Così come la possibilità di approntare interventi integrativi anche in collaborazione con le Istituzioni Formative per lo sviluppo di apprendimenti riconoscibili e spendibili in termini di crediti formativi nei percorsi di IeFP

Anche su questi aspetti occorre garantire al personale una adeguata formazione. Ineludibile la conoscenza, accanto a quello statale, dell'ordinamento specifico della Regione Abruzzo e delle novità nazionali in materia di validazione e certificazione delle competenze.

Il progetto

Il progetto si connota in termini di informazione e formazione-azione in chiave laboratoriale e mira ad impostare un piano di progettazione del nuovo istituto professionale e a realizzare un percorso interno di formazione del personale da concludere entro dicembre 2018, così da poter accompagnare sperimentalmente la nuova configurazione nell'anno scolastico 2018-19 e giungere all'elaborazione di strumenti operativi per il nuovo curriculum e la sua declinazione territoriale.

Metodo:

- a) comunicazioni con dibattito sui nodi principali della ridefinizione ordinamentale dell'IP e sul contesto specifico regionale del Abruzzo;
- b) attivazione di gruppi di lavoro che, valorizzando massimamente quanto finora realizzato, progettino e sperimentino nell'ambito di azioni di accompagnamento alla riforma dei professionali così che si possano predisporre ipotesi e strumenti operativi.

Destinatari: docenti di istituti professionali rappresentativi dei diversi indirizzi e delle differenti aree formative (2 / 3 per scuola) e dirigenti scolastici.

Risorse umane specifiche:

esperto/i su sistemi, assetto normativo-regolamentare statale e regionale, metodologie e standard formativi dell'Istruzione professionale e della leFP

Output:

- canovaccio formativo con compiti di realtà e saperi essenziali
- modelli / indicazioni per la predisposizione di UdA e P.F.I.
- criteri e modalità di valutazione e certificazione delle competenze
- Prove esperte
- profilo, curriculum (metodo, contenuti e strumenti)
- indicazioni e strumenti per la declinazione territoriale dei Profili, la predisposizione degli interventi integrativi, la validazione e certificazione degli apprendimenti in uscita ed ingresso ai percorsi, il riconoscimento dei crediti formativi valevoli per il passaggio nei percorsi di leFP

Programma formativo (due giornate, 60 persone, con articolazione in due sottogruppi DS/docenti)

1^ GIORNATA

Mattina – relazioni e dibattito

9.00 – 9.45

Introduzione

Il quadro normativo-regolamentare (Dlgs 61/2017; Regolamento ex art. 3, c.3; Decreto Interministeriale ex art. 7, c.2) – Novità in rapporto al precedente assetto ordinamentale

9.45 – 10.30 *Ragioni e finalità del decreto 61: configurazione e modello del nuovo IP - dalla didattica delle competenze al curriculum per la vita*

10.30 - 11.00 **coffee break**

11.00 – 13.00 *Il canone formativo: punti di riferimento per la crescita degli allievi: Profilo, curriculum e metodo, contenuti e strumenti*

Pausa pranzo

Pomeriggio – ripresa dei lavori

14.30 – 17.30 *Lavori di gruppo – Elaborazione di documenti e confronto sulle comunicazioni del mattino*

2^ GIORNATA

Mattina – relazioni e dibattito

9.00 – 10.30 *Piano formativo individuale, UdA, compiti di realtà e valutazione delle competenze: progettazione e predisposizione degli strumenti*

10.30 - 11.00 **coffee break**

11.00 – 13.00 *Dibattito*

Pausa pranzo

Pomeriggio – ripresa dei lavori

14.30 – 17.30 *Validazione e certificazione delle competenze, riconoscimento dei crediti e degli apprendimenti acquisiti nei contesti non formali e informali: modalità e strumenti*

Ai partecipanti verrà riconosciuta 1 UF di 20 ore /12 in presenza; 8 analisi di materiali e elaborazione di documenti